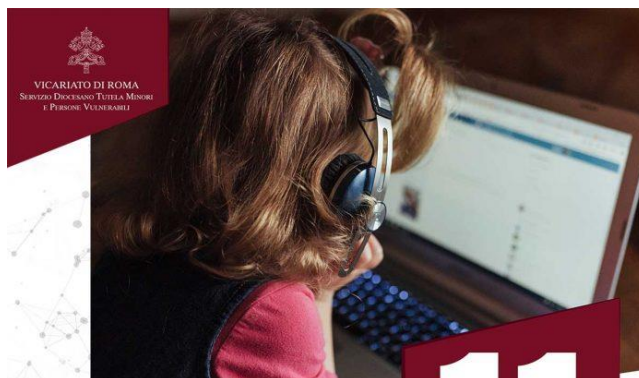


“Buon uso o abuso del web”, convegno all’Università Lateranense

6 novembre 2023 – www.diocesidiroma.it



“Buon uso o abuso del web” è il tema – attualissimo – del convegno promosso dal **Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili della diocesi di Roma**, in programma per *sabato 11 novembre, a partire dalle ore 9*, nell’**Aula Pio XI** della **Pontificia Università Lateranense**.

Pensato in particolare per educatori, animatori, docenti, genitori e chi ogni giorno si interfaccia con l’universo giovanile, il momento di riflessione sarà aperto dai saluti del cardinale vicario **Angelo De Donatis** e del vescovo **Riccardo Lamba**, vescovo referente del Servizio diocesano. Interverrà poi in collegamento il professor **Gabriele Sani**, primario di Psichiatria dell’Università Cattolica di Roma. A seguire, il professor **Federico Tonioni**, psichiatra e psicoterapeuta dell’Università Cattolica di Roma, direttore del Centro Pediatrico Interdipartimentale per la Psicopatologia da Web, presso la Fondazione Policlinico Gemelli di Roma, parlerà di “Origini e significato della psicopatologia web mediata”; mentre la dottoressa **Gianna Autullo**, psichiatra e psicoterapeuta dell’Università Cattolica di Roma, proporrà una riflessione su “Adolescenza e crisi genitoriale”. Ancora, **Carlo Di Noto**, direttore dell’Associazione Meter, interverrà su come “Abitare il web come casa sicura”. I lavori del convegno riprenderanno alle 11.30, dopo una breve pausa, con la relazione di **Stefania Garassini**, giornalista e docente all’Università Cattolica di Milano, su “Smartphone: a che età? La necessità di un accesso graduale al digitale e il ruolo centrale dei genitori”. Le conclusioni saranno a cura di **Vittoria Lugli**, referente del Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili e coordinatrice del Lazio.

«Questo convegno è strutturato per tutti i genitori e gli educatori – osserva Lugli –, perché dopo tre anni di pandemia, vissuta in gran parte sul web e sui social, possano avere strumenti per aiutare i figli, ma anche loro stessi, perché spesso anche gli adulti non riescono a darsi delle regole. È un fenomeno molto diffuso quello della dipendenza dal web, che può creare numerosi problemi. A rischio dipendenza, oltre ai minori, ci sono le persone con autostima fragile, ma l’abuso di internet non fa che aumentare l’isolamento, e l’isolamento abbassa ancor di più l’autostima.... Come un cane che si morde la coda».

6 novembre 2023

Società iperconnessa, abusi e rischi del web

L'11 novembre alla Lateranense il convegno promosso dal Servizio diocesano tutela minori. L'obiettivo: offrire «strumenti concreti» e riferimenti a genitori ed educatori

di **Michela Altoviti** pubblicato il **6 novembre 2023** – www.romasette.it



Mettere a disposizione di genitori ed educatori «strumenti concreti» e offrire «dei riferimenti su Roma dove abbiamo esperti che sono delle eccellenze». Questo lo scopo del convegno “Buon uso o abuso del web”, in programma per *sabato 11 novembre, dalle 9 alle 13*, alla *Pontificia Università Lateranense*. Ad illustrarlo è **Vittoria Lugli**, referente del Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili e coordinatrice del Lazio, che auspica che «possano nascere delle condivisioni proficue», nella consapevolezza che «le regole sono sempre fondamentali, pure nell'uso degli strumenti digitali» specie quando sono nelle mani dei più piccoli.

Anche **Gabriele Sani**, direttore dell'Uoc di Psichiatria clinica e d'urgenza del Gemelli, sottolinea «l'importanza di convegni come questo» perché «in una società sempre più iperconnessa» aiutano a «comprendere che tale iperconnessione» non equivale automaticamente e sempre a «patologia». Sottolinea infatti come i più giovani «sono affamati di relazioni, e questo è fisiologico», **Federico Tonioni**, docente di Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e di Prevenzione, trattamento, riabilitazione e inserimento delle persone affette da dipendenza all'Università Cattolica di Roma, spiegando che oggi «la comunicazione digitale media queste stesse relazioni». Lo psichiatra e psicoterapeuta – uno dei relatori del convegno cui prenderanno parte anche la psicoterapeuta **Gianna Autullo**, la giornalista e scrittrice **Stefania Garassini** e **Carlo Di Noto**, direttore di Meter Onlus – fa notare che bambini e ragazzi «osservano e assorbono quello che noi adulti facciamo e vi attribuiscono un valore» pertanto richiama l'attenzione in primo luogo di genitori circa l'uso dei sistemi digitali, convinto che «la responsabilità non possiamo darla ai giovani» che invece, fatta salva la necessaria «distinzione tra quantità e qualità», mediante l'uso dei social e dei mezzi di comunicazione digitale «apprendono in modo nuovo e appassionante contenuti che non necessariamente devono essere legati all'idea di sacrificio».

L'esperto mette poi in luce il fatto che «il web comporta dei rischi» ma tiene ad evidenziare che «i bambini e i ragazzi a rischio sono quelli con una bassa autostima di loro stessi», autostima che deriva e dipende «dall'esperienza di sentirsi amati anche e soprattutto quando si deludono le aspettative»; per cui, tra i più giovani, desiderosi di «sentirsi riconoscere un valore», è a rischio chi «risulta fragile» ma «fragili sono anche i genitori» quando costruiscono con i figli delle relazioni «improntate sul controllo invece che sulla fiducia». Per Tonioni è necessario «ascoltare i ragazzi» perché «i figli hanno bisogno di chi è in grado di proporre limiti e regole per innescare su un piano di simmetria una trattativa con loro», al fine di «raggiungere un compromesso». L'indicazione dell'esperto è di «provare a fare pensieri nuovi» senza «rimanere fermi al pregiudizio che crea sempre e inevitabilmente una distanza».